

“Scegliere la Junior è stato facile gli amici me l’hanno consigliata”

Il cecchino Chris Roberts è il secondo americano della Novipiù Casale Euforico patron Cerutti: “Con lui completiamo un roster di alto livello”

STEFANO SUMMA
 CASALE

Ampia esperienza sui parquet italiani, maturata in 5 stagioni tra serie A e A2, e talento enorme per la categoria, messo in mostra al massimo splendore alla Remer Treviglio, in un'annata da 16.5 punti di media, 41% da 3 punti, 3.7 rimbalzi e 2.8 assist che ha convinto la Junior Casale a puntare su di lui.

È Chris Roberts l'americano che completerà il reparto esterni dei rossoblù: ora finalmente la Novipiù ha raccolto tutte le tessere principali del proprio mosaico. Concetto evidenziato anche dal presidente Giancarlo Cerutti a commento dell'arrivo del prodotto della Bradley University: «Prendiamo un tassello forte che completa un roster già di alto livello» sottolinea con orgoglio il patron. Del resto, Roberts si era ben

calato nel campionato cadetto già a Siena e Reggio Calabria (sempre in doppia cifra di media). Il nativo di Forth Worth ha conosciuto anche la A con le maglie di Caserta e Pistoia, in più vanta diversi passaggi in Nba G-League, così come in Francia e Messico.

Le sue caratteristiche tecniche, notevoli anche in ottica difensiva, e la conoscenza del basket italiano sono stati elementi decisivi nel ballottaggio vinto con LaceDarius Dunn, alternativa dal pedigree internazionale ma con tutte le potenziali incognite dell'essere un «rookie» in Italia. Ha contato anche la volontà del giocatore di tentare l'avventura in Monferrato: «Quella di Casale è una grande opportunità, ho amici che hanno giocato alla Junior e mi hanno raccontato ottime cose a proposito della città e del club. Mi aspetto di riuscire a

raggiungere i playoff anche in questa stagione. Il mio ruolo? Dare l'esempio in campo».

Roberts si aggrega quindi a un pacchetto esterni ben assortito, con la regia affidata a Denegri e Valentini e col duo Cesana-Tomasini pronto a dare il contributo realizzativo e difensivo in quintetto o in uscita dalla panchina. Alto 193 cm per 93 kg, l'americano può ricoprire alternativamente il ruolo da shooting guard o quello di ala piccola, con licenza di prendersi tiri ad alto rischio che non ha paura di tentare, a costo di qualche eccesso. Le statistiche sulle conclusioni tentate per match tanto in area quanto dall'arco a Treviglio (6.04 da 2, 7.04 da 3) non avrebbero sfigurato nella Junior della scorsa stagione: coach Ferrari cercherà di sfruttare la sua spiccata attitudine offensiva. —



Chris Roberts ha giocato in Italia con Reggio Calabria, Siena, Bologna, Caserta, Pistoia e Treviso

